



Ottobre 2017



REGIONE LIGURIA



COMUNE DI GENOVA



AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

Renzo Piano Building Workshop
Renzo Piano Foundation

Waterfront di Levante

Introduzione	4
Stato di fatto	6
Il Progetto	8
Waterfront	10
Il programma	18
Gli attracchi	22
Sbancamenti	26
Tombamenti	28
La mobilità	30
Credits	32

Introduzione

Sono trascorsi due anni dalla donazione del “Blueprint”, un disegno d’insieme volto a sviluppare ed armonizzare le funzioni urbane ed industriali presenti nelle aree di Levante del porto di Genova comprese tra Porta Siberia e Punta Vagno.

Tale disegno ha costituito una base per lo sviluppo di attività di confronto con i soggetti istituzionali coinvolti e a seguito dell’evolversi delle dinamiche urbanistiche della città e degli sviluppi delle attività produttive e nautiche in ambito portuale si è deciso, in intesa con le Amministrazioni coinvolte, di rielaborare il disegno d’insieme definendone una nuova versione aggiornata denominata “Waterfront di Levante”. Il disegno è volto a valorizzare le relazioni fra città e mare, in termini di sostenibilità ambientale e di attrattività sociale ed economica delle attività insediabili.

Il “Waterfront di Levante”, come nella visione precedente, si fonda su dieci punti:

1. Realizzazione della nuova Torre dei Piloti in corrispondenza dell’estremità del molo d’ingresso al porto.
2. Riorganizzazione dello specchio acqueo dello Yacht Club Italiano nel nuovo canale che lambisce la sede principale e nello specchio acqueo antistante la Fiera del mare (Marina 1). Si propone la realizzazione di una nuova sede distaccata a vocazione più sportiva, mantenendo la palazzina e la banchina storica come sede principale.
3. Realizzazione di un “canale-urbano” o darsena navigabile a ridosso delle mura antiche della città.

Questo - a larghezza variabile - conetterà il Porto Antico alla Fiera. La demolizione dell’edificio Ex Nira e dei padiglioni obsoleti della Fiera (padiglioni C, M e Fiat) consentirà la realizzazione di un “porto-canale” de-cementificando un’area di 94.000 mq.

4. La realizzazione del canale-urbano ed il mantenimento del Duca degli Abruzzi definiscono due isole della “Fabbrica del porto”: quella dei bacini di carenaggio e quella dei riparatori navali collegate tra loro mediante un ponte mobile che permetterà a tutte le imbarcazioni di muoversi liberamente. L’introduzione del canale consentirà alla città ottocentesca di riconquistare il suo affaccio sul mare ed al porto di avere una sua identità ben distinta.

5. Ricollocazione dei Circoli nautici (Elpis, Rowing, LNI, UDP) nello specchio acqueo antistante la Fiera del mare - Marina 1 (1000 ml di attracchi, contro i 900 ml attuali) e della “Marina Molo Giano” lungo il nuovo porto canale e lungo il canale-urbano (3000 ml di attracchi, contro i 1350 ml attuali).

6. Utilizzando il materiale di scavo per la realizzazione del porto-canale e del canale-urbano (902.000 mc) si potrà procedere ai tombamenti (691.000 mc) per ampliare l’area dei Bacini di carenaggio e dei Riparatori navali.

7. Riorganizzazione della superficie di 72.300 mq delle strutture demolite in nuova superficie a destinazione ricettivo/residenziale, terziario, commerciale al dettaglio (coerenti con la vocazione fieristica nautica e sportiva),

e fieristico polivalente per un totale di 53.000 mq, diminuendo la volumetria da 499.000 mc a 186.000 mc. I nuovi volumi si svilupperanno lungo il porto canale tra “l’isola della fiera” e la parte di città liberata dalle demolizioni, grazie anche allo smantellamento di una porzione di sopraelevata ricostruendo al suo posto una strada urbana con le stesse caratteristiche di Corso Italia. Si crea in questo modo un nuovo asse urbano tra la Fiera e la Città dove quest’ultima riacquista un nuovo fronte sul mare prima negato dai volumi della Fiera.

8. Realizzazione di un sistema di movimentazione delle acque ferme del porto attraverso il canale-urbano, aprendo la radice di Calata Gadda ed approfittando del collegamento con il “Duca degli Abruzzi”. Allo stesso tempo viene realizzato un sistema di ossigenazione per bonificare le acque interne attraverso dispositivi energetico-ambientali connessi ai nuovi interventi.

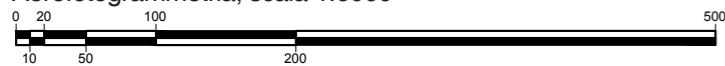
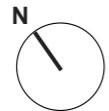
9. Realizzazione di un parco lineare urbano formato da circa 1.000 alberi (lecci, pini, palme e platani) da Porta Siberia a Punta Vagno, arricchendo di un verde pubblico la promenade urbana lungo il canale e gli spazi interstiziali a ridosso della sopraelevata di immediata vicinanza alla città e al mare. In corrispondenza di Piazzale Kennedy si realizzerà un “parco-urbano” (con relativa spiaggia), un’oasi naturalistica alla Foce del Bisagno.

10. Prosecuzione della passeggiata a mare di Corso Italia, dalla Foce sino a Porta Siberia e quindi al Porto Antico, con affaccio diretto sul canale-urbano. Saranno previsti diversi collegamenti verticali con Corso

Aurelio Saffi, restituendo alla città le aree a maggior vocazione urbana. Contemporaneamente viene riorganizzata la viabilità-portuale, sotto il sedime della sopraelevata, che diventa viabilità-urbana con accessi portuali alle isole della “Fabbrica del porto” tramite quattro ponti sul canale: due per l’isola dei Bacini di carenaggio e due per l’isola dei riparatori navali. Le isole saranno a loro volta collegate attraverso un ponte mobile.

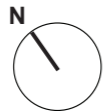


Stato di fatto



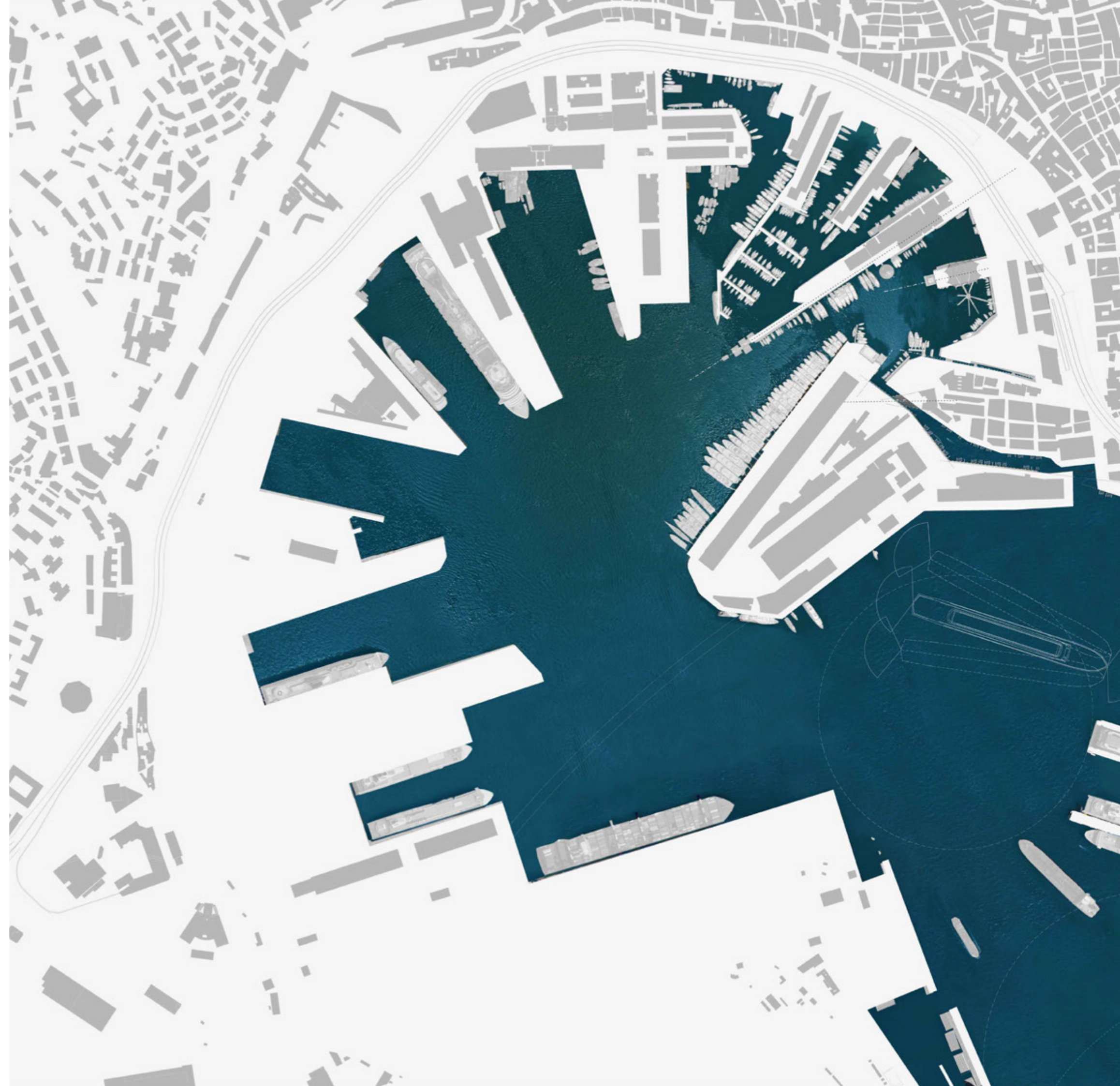


Il Progetto

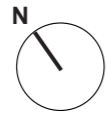




Waterfront



10



Planimetria generale, scala 1:6000





PONTE MOBILE

PONTE MOBILE

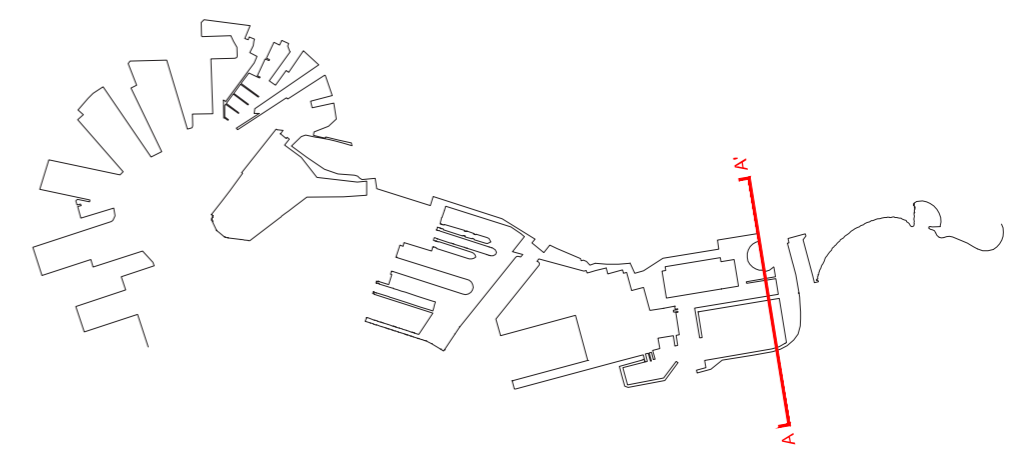
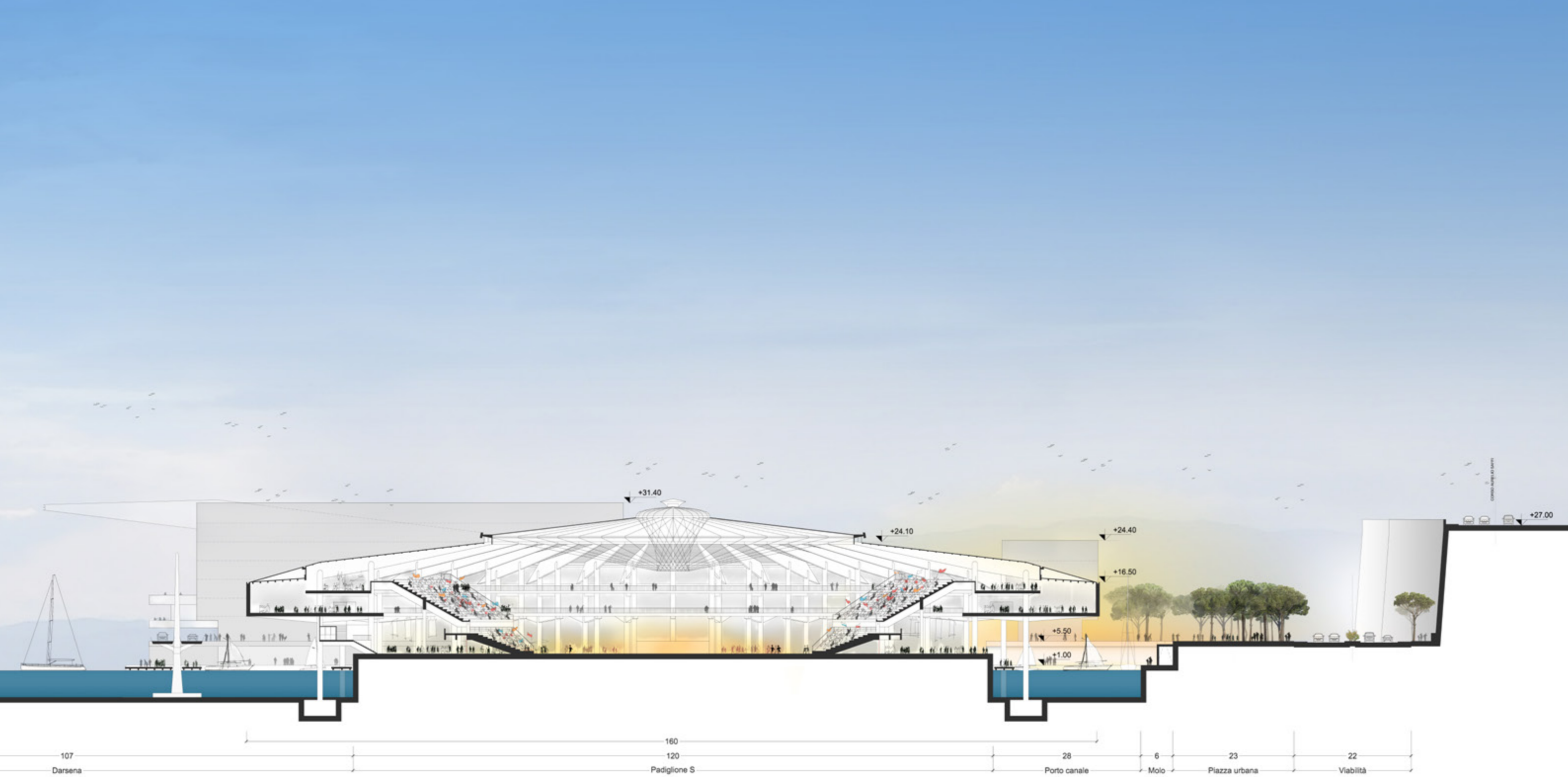
16

16

BL

N

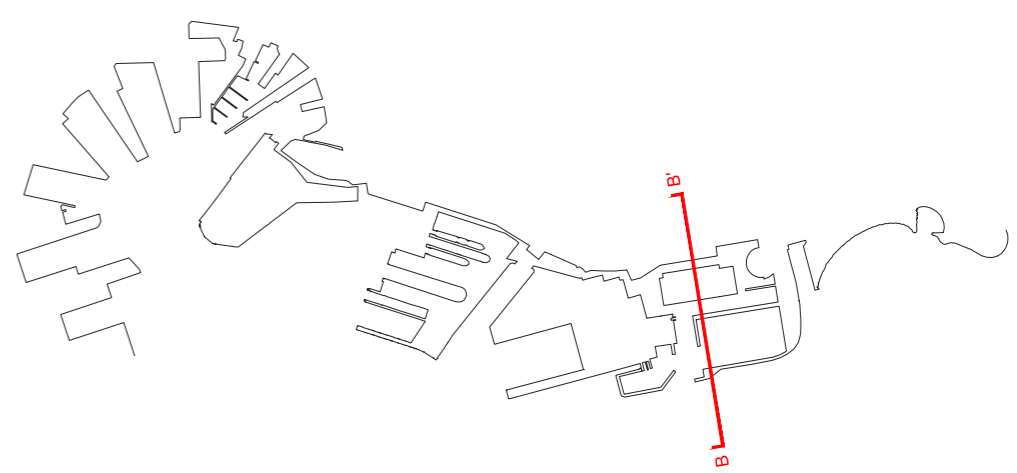
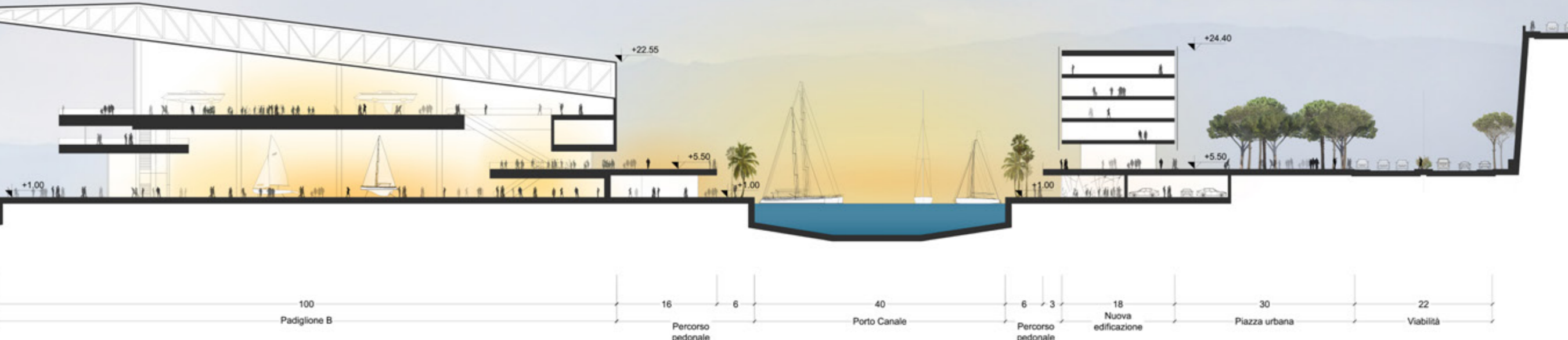
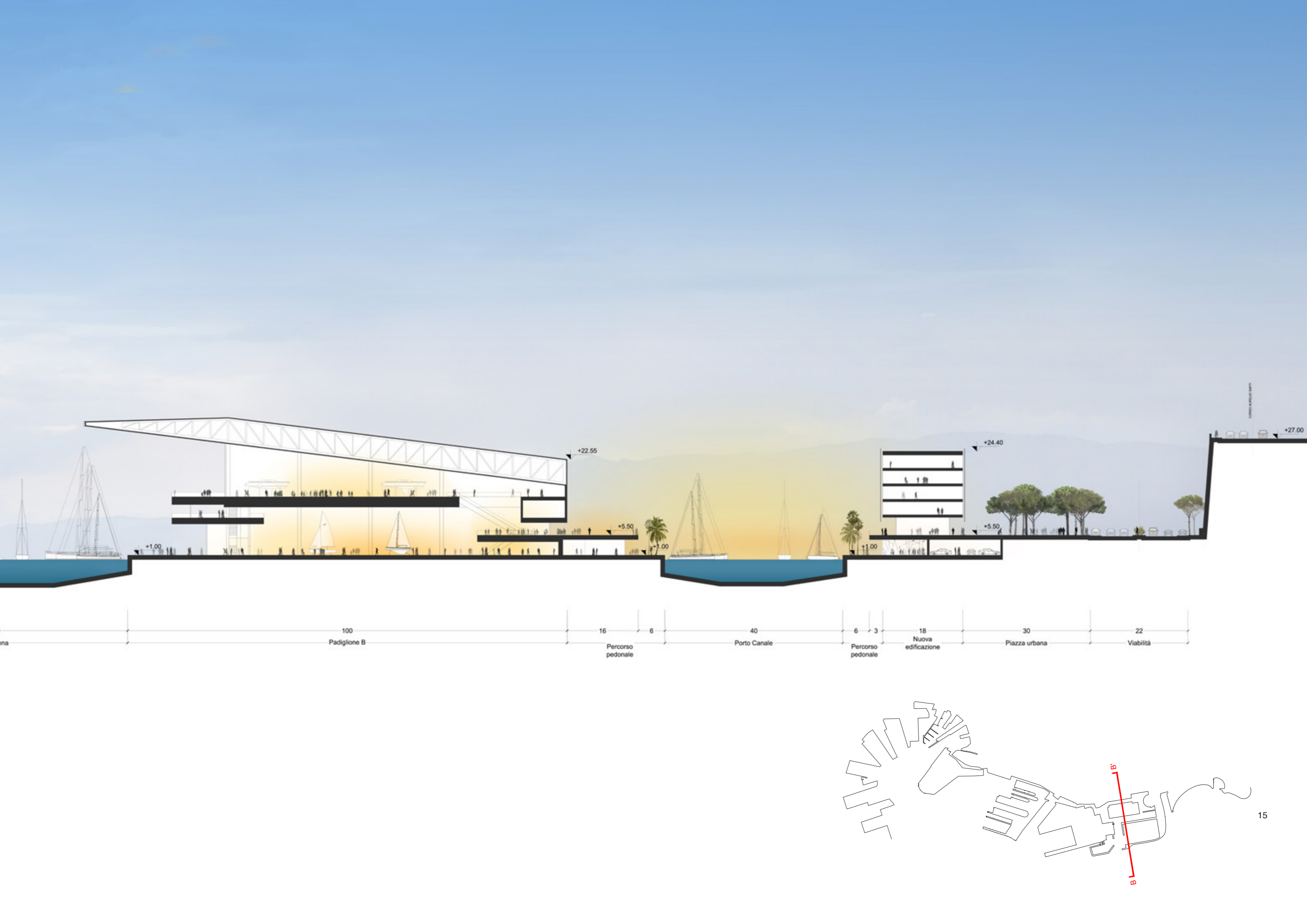






200 Darsena 17 Molo 60 Darsena

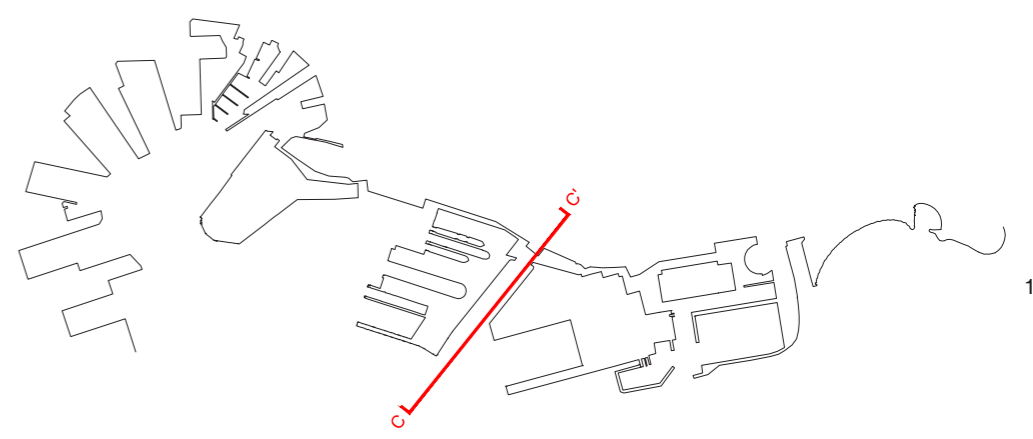






520
Bacini di carenaggio

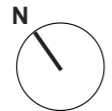




Il programma

Stato di fatto e demolizioni

1. Padiglione C: 27.000 mq (230.800 mc)	72.300 mq (499.000 mc)	103.100 mq (820.500 mc)
2. Edificio Ex Nira: 14.500 mq (122.000 mc)		
3. Portale di levante: 2.000 mq (9.000 mc)		
4. Edificio palazzina uffici: 1.800 mq (6.800 mc)		
5. Padiglione "Fiat": 1.200 mq (8.800 mc)		
6. Edificio M: 1.800 mq (9.600 mc)		
7. Padiglione D: 24.000 mq (112.000 mc)		
8. Padiglione S: 30.800 mq (321.500 mc)		





Calata delle Grazie
Bacini di carenaggio
Bacino 2
Bacino 3
Bacino 1
Bacino 4
Bacino 5

Via delle Casacciole

Corso Maurizio Quadri

Corso Aurelio Saffi

Via Rivalto

Via Palmira

C.so Mentana

Viale Brigata Bisagno

Corso Marconi

Corso Aurelio Saffi

2

6

1

5

8

7

4

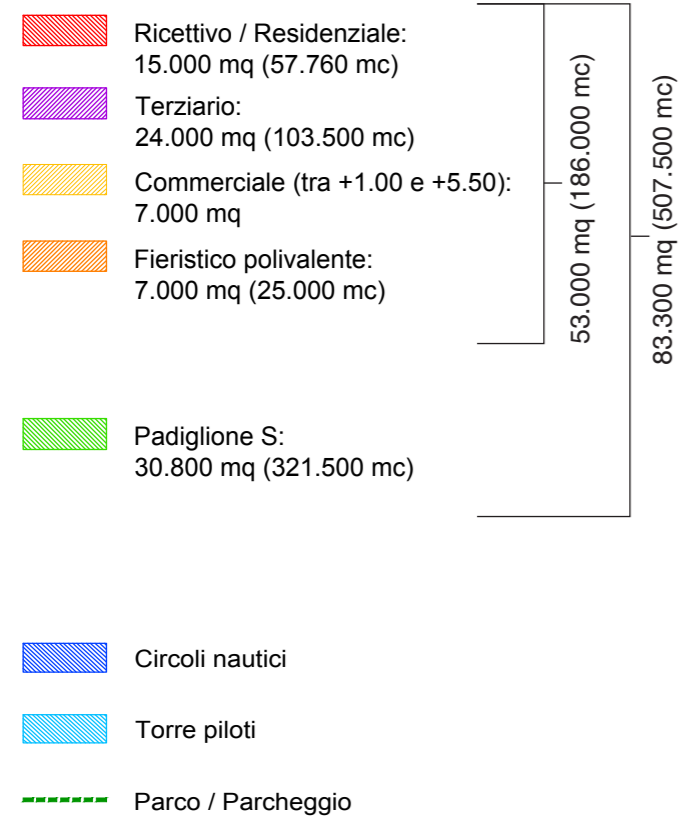
3

Marina 1

Marina 2

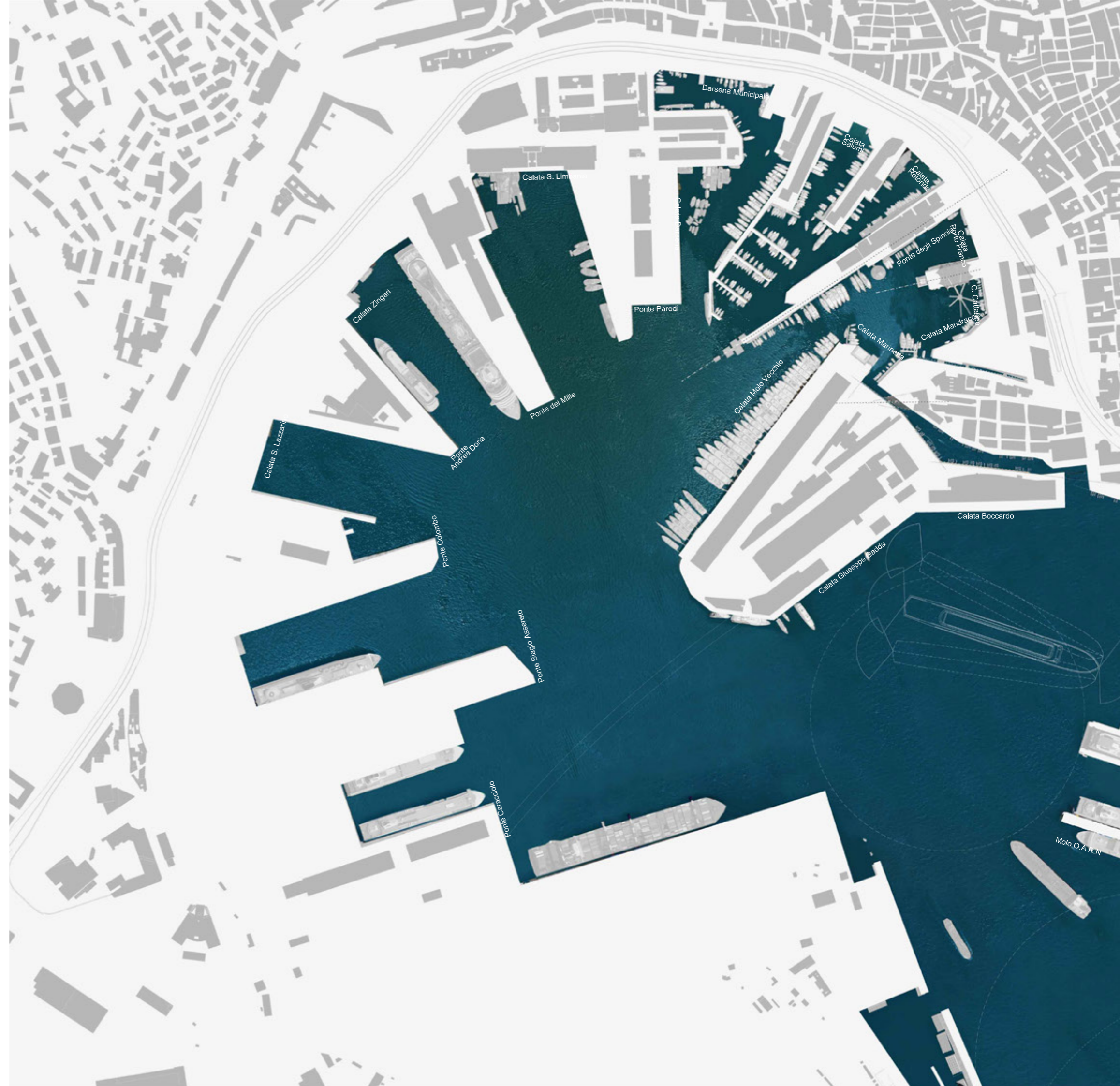
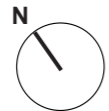
Il programma

Progetto



20

Scala 1:6000





Calata delle Grazie

Bacini di carenaggio

Bacino 2
Bacino 3
Bacino 1

Bacino 4

Bacino 5

PONTE MOBILE

Marina 1

Marina 2

Corso Maurizio Quadri

Via delle Casacce

Corso Aurelio Saffi

Via Marconi

Corso Aurelio Saffi

Viale Brigata Bisagno






Viale Brigata Bisagno

Corso Marconi

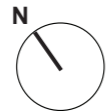
Viale Brigata Bisagno

Gli attracchi

Stato di fatto

-  Circolo nautici (Rowing, Elpis, LNI, UDP): 900 ml
-  YCI: 1.100 ml
-  Concessionari privati: 1.350 ml
-  Fiera (Marina 1): 1.100 ml
-  Fiera (Marina 2): 1.400 ml

Totale: 5.850 ml





Corso Maurizio Quadri

Via delle Casacce

Via Rivoli

Via Corsica

C.so Mentana

Viale Brigata Bisagno

Corso Marconi

Calata delle Grazie

Bacini di carenaggio

Bacino 2

Bacino 3

Bacino 1

Molo Ciarraiano

Bacino 4

Bacino 5

Corso Aurelio Saffi






Viale Saffi

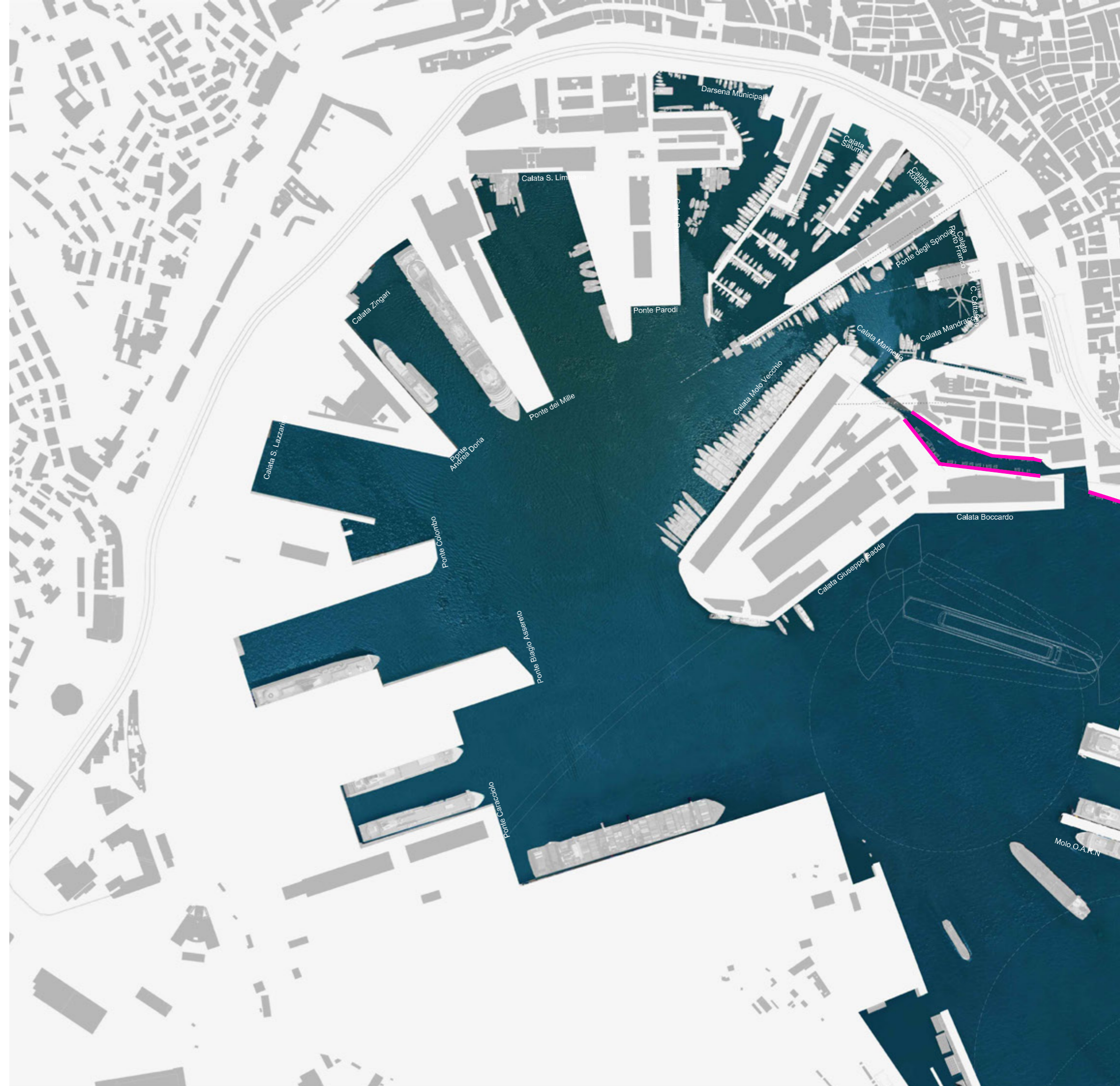
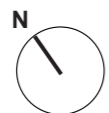
Marina 1

Marina 2

Gli attracchi

Progetto

	Circolo nautici (Rowing, Elpis, LNI, UDP): 1.000 ml	
	YCI (Sede storica): 760 ml] 1.200 ml
	YCI (Marina 2): 440 ml	
	Fiera (Marina 2): 1.450 ml	
	Canale: 1.100 ml] 3.000 ml
	Porto canale: 1.900 ml	
	Megayachts (Marina 2): 350 ml	
	Torre Piloti: 100 ml	
<hr/>		
Totale: 7.100 ml		





Corso Maurizio Quadri

Via delle Cascate

Via Neri

Via Corsica

Viale Saffi

Casa della Marina

Viale Brigata Bisagno

Corso Marconi

Calata delle Grazie

Bacini di carenaggio

Bacino 2

Bacino 3

Bacino 1

Molo Guardiano

Bacino 4

Bacino 5

PONTE MOBILE

Corso Aurelio Saffi

PONTE MOBILE

Marina 1


Marina 2

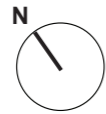
BL

AL

Sbancamenti



 Superficie di sbancamento: 94.000 mq
(circa 902.000 mc)





Corso Maurizio Quadri

Via delle Casacce

Via Rivoli

Via Raffini

C.so Mentariata

Viale Brigata Bisagno

Corso Marconi

Calata delle Grazie

Bacini di carenaggio

Bacino 2

Bacino 3

Bacino 1

Bacino 4

Bacino 5


Corso Aurelio Saffi

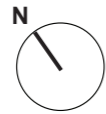
Marina 1

Marina 2

Tombamenti



 Superficie di tombamento: 72.000 mq
(circa 691.000 mc)





Calata delle Grazie

Bacini di carenaggio

Bacino 2
Bacino 3
Bacino 1

Bacino 4

Bacino 5

PONTE MOBILE

Marina 1

Marina 2

Corso Maurizio Quadri

Via delle Cascate

Corso Aurelio Saffi

Via Monti

Corso Aurelio Saffi

Via della Spina

Corso Venezia

Viale Brigata Biaggio

Corso Marconi

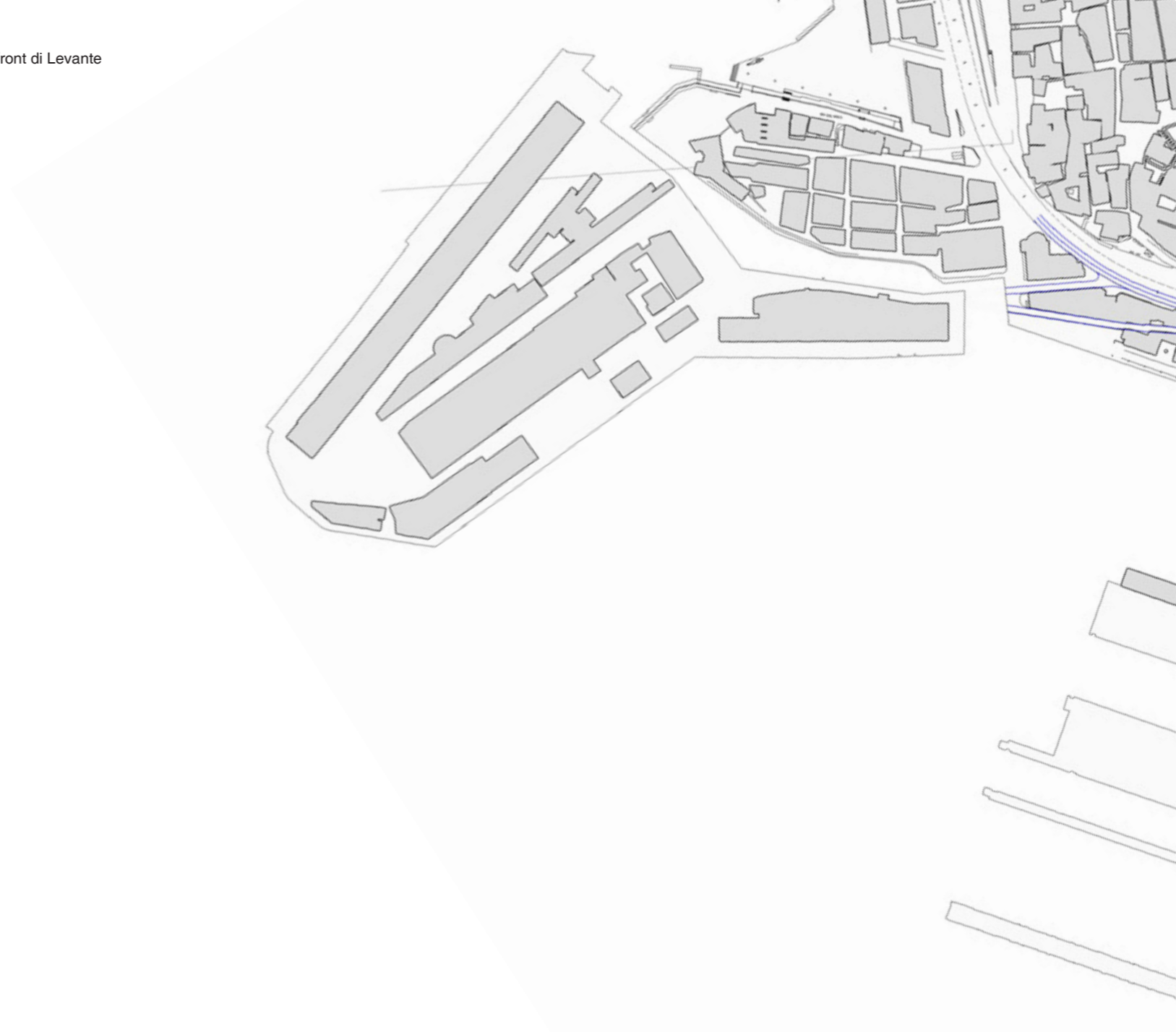
La mobilità

Compatibilità del Progetto con le infrastrutture esistenti

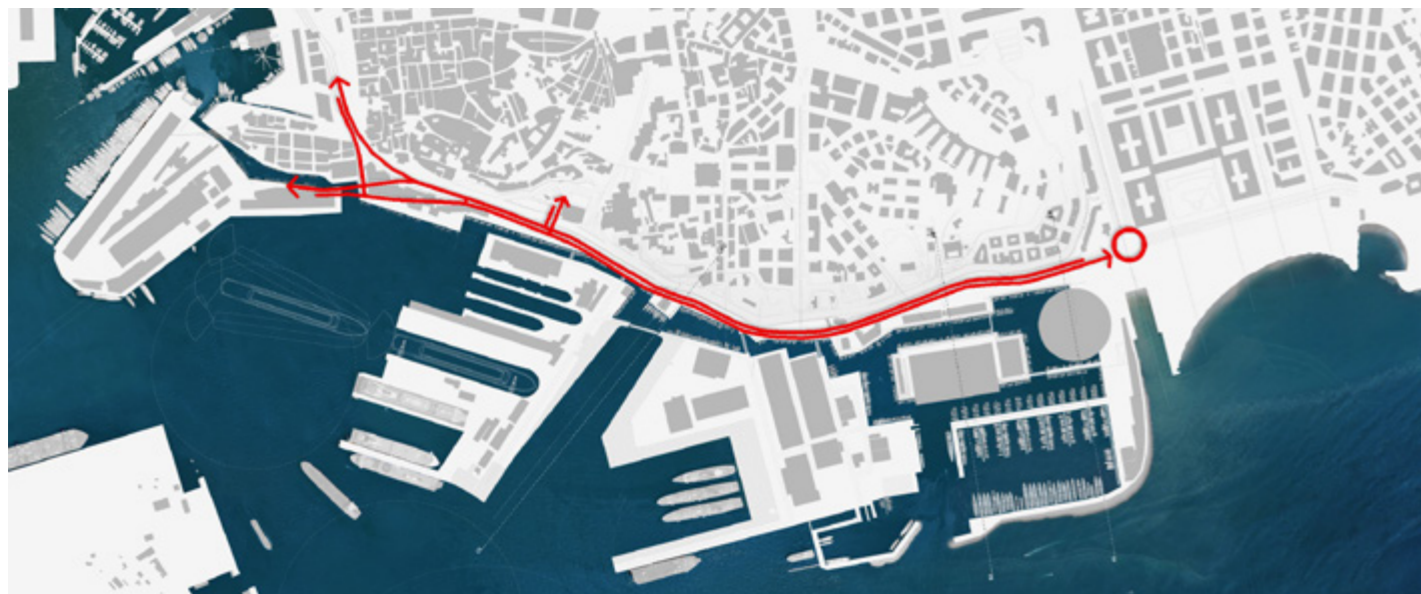
La proposta prevede una nuova viabilità a raso tra l'area del Mercato del Pesce e Piazzale Kennedy da realizzarsi per la maggior parte al di sotto della sopraelevata; un'asse viario ad uso pubblico (non più esclusivamente portuale) che consenta una nuova connessione all'area portuale.

La nuova viabilità sarà a carattere locale, caratterizzata da una corsia per senso di marcia garantendo l'accesso ai veicoli pesanti diretti al porto costituendo inoltre un percorso alternativo cittadino alla sopraelevata e a Corso Aurelio Saffi. Nell'area antistante la Fiera, a monte dei nuovi volumi, verrà smantellata una porzione di sopraelevata ricostruendo al suo posto una strada urbana con le stesse caratteristiche di Corso Italia.

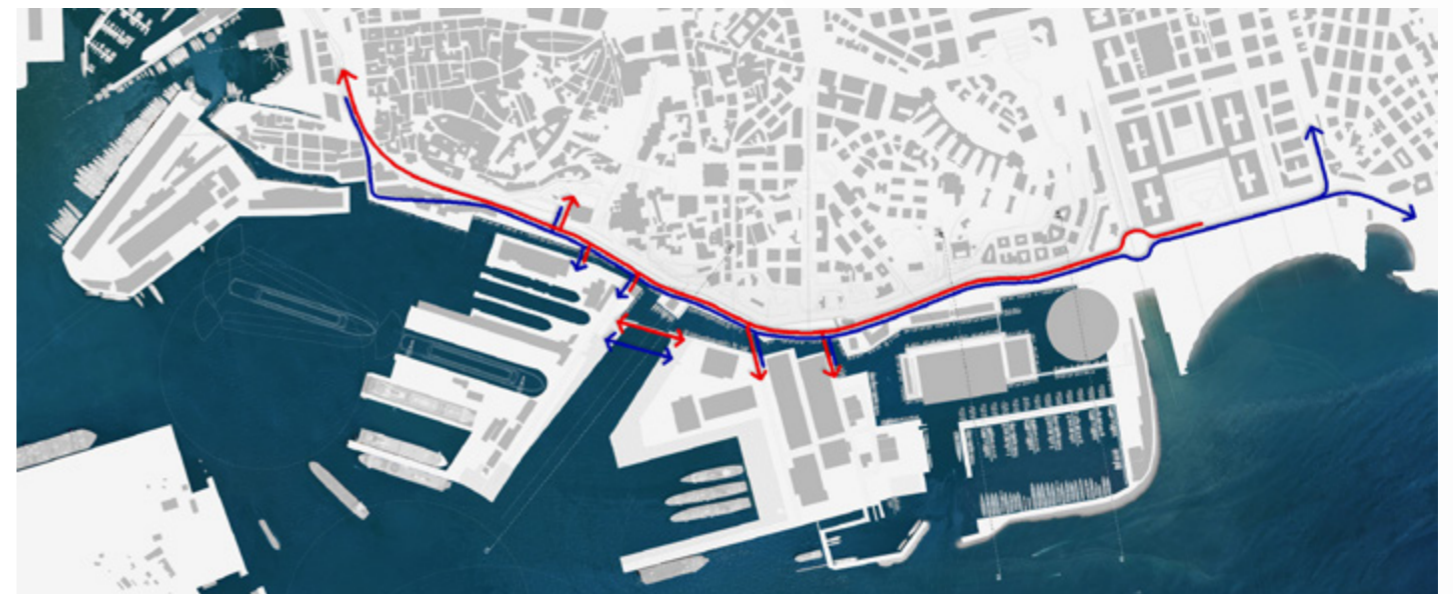
Waterfront di Levante



Schema viabilità urbana a raso



Schema accessi e uscite alle funzioni portuali





Genova, Ottobre 2017

Committente:

Regione Liguria, Comune di Genova, Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale

Progettista:

Renzo Piano Building Workshop

Elisabetta Trezzani (partner in charge)

Stefano Russo (associate in charge)

Alessandro Zanguio

Cristiano Zaccaria

Benedetta Pignatti

